

Da stasera in TV la celebre trilogia di Parenti

L'Ambleto lombardo re degli scarrozzanti

Sette ore e mezzo di spettacolo sui testi scritti da Giovanni Testori prima della svolta mistica - L'ottima interpretazione della compagnia milanese

Da questa sera (alle ore 20,40) per tre settimane e per complessive sette ore e mezzo di spettacolo, la Rete tre sarà invasa da una compagnia sbrindellata e irregolare di scarrozzanti...

Vale a dire le tappe più importanti raggiunte da questo teatro prima del suo incontro con Molière e con Shaw e prima che maturasse il loro distacco teatrale e personale da Testori...

che si percepisce direttamente anche dalla realizzazione televisiva di questo lavoro.

Protagonista della trilogia non è più come nella Maria Brasca o nell'Ariadna l'emarginazione del mondo contemporaneo; eppure anche qui, fra questi guitti viaggiatori, è la diversità e l'estraneità di una condizione di vita a prendere il sopravvento...

Di questa stoffa misogina, crudele, contraddittoria, sono fatti questi Ambleti, questi Macbetti e questi Edipi testoriani che abitano in qualche luogo vicino ai grandi laghi lombardi e che parlano un linguaggio tutto inven-



tato: una lingua arcaica, oracolare e grossolana allo stesso tempo, di matrice dialettale e lombarda ma colma di francesismi e di spagnolismi. Una lingua difficile certo, ma alla quale non si può negare un suo indubbio fascino e la capacità di farsi ascoltare...

Maria Grazia Gregori

NELLA FOTO: Franco Parenti in una scena dell'Ambleto

Un concerto a Londra del celebre cantante

Ray Charles, un urlo nero dalla Georgia



Ray Charles in concerto

La storia della Rhythm and blues. Il concerto diventa effervescente. Le 5 «ralettes» (così si chiamano) sono ormai il centro dello spettacolo...

Conversa con le girls in tono confidenziale, parodiando flirt, seduzioni, intimità. Hit the road, Jack è il culmine di questa simfonia...

In ogni campo dell'espressione musicale, una continua inflazione di storielle da Paravrotti a Bob Marley - investe la città, al ritmo frenetico di tre o quattro appuntamenti la settimana...

Per vedere il mitico Ray Charles, alla Royal Albert Hall, sono venuti a migliaia, pagando i biglietti sino a quindici sterline (circa 35 mila lire)...

La Royal Albert Hall è davvero un auditorium come si deve, nonostante abbia una mole imponente, la sua acustica perfetta consente addirittura alla Big Band di Ray Charles di suonare senza impianto di amplificazione...

L'orchestra è un sofisticato esempio di virtuosismo professionale. La sezione della voce non è tira come quelle degli ottanta, ma in compenso sfoggia brillanti solisti...

Introdotta da un presentatore che non potrebbe essere più americano, arriva, barcollante e sbalanzolante, battendo il tempo con tutte e due le mani sulle ginocchia...

Ray Charles percorre tutto il suo sterminato repertorio con la tremolante euforia estiva per cui è famoso. Nella

sa tutta la storia del Rhythm and blues. Il concerto diventa effervescente. Le 5 «ralettes» (così si chiamano) sono ormai il centro dello spettacolo...

Conversa con le girls in tono confidenziale, parodiando flirt, seduzioni, intimità. Hit the road, Jack è il culmine di questa simfonia...

In ogni campo dell'espressione musicale, una continua inflazione di storielle da Paravrotti a Bob Marley - investe la città, al ritmo frenetico di tre o quattro appuntamenti la settimana...

Per vedere il mitico Ray Charles, alla Royal Albert Hall, sono venuti a migliaia, pagando i biglietti sino a quindici sterline (circa 35 mila lire)...

L'orchestra è un sofisticato esempio di virtuosismo professionale. La sezione della voce non è tira come quelle degli ottanta, ma in compenso sfoggia brillanti solisti...

Introdotta da un presentatore che non potrebbe essere più americano, arriva, barcollante e sbalanzolante, battendo il tempo con tutte e due le mani sulle ginocchia...

Ray Charles percorre tutto il suo sterminato repertorio con la tremolante euforia estiva per cui è famoso. Nella

TV: una storia di spie tutta da ridere

S.P.Y.S. scritto proprio così, con il puntino dopo ogni lettera. Come M.A.S.H. Gli elementi di contatto tra i due film vanno al di là della grafia del titolo...



Una scena di «S.P.Y.S.», il film in onda in TV

Anica e Agis: aiuto, quanti film nelle tv!

ROMA - Contro la marea di film in tv (alla Rai ma, soprattutto, sulle emittenti private) produttori, distributori ed esercenti di sale cinematografiche hanno scatenato una vera e propria guerra propagandistica...

Ma come mai, chiediamo, c'è in concorso un solo film della Germania Federale? (E' questa un'altra delle critiche più insistenti)...

Ma come mai, chiediamo, c'è in concorso un solo film della Germania Federale? (E' questa un'altra delle critiche più insistenti)...

Berlino: non mancano le polemiche. Ne parliamo con Moritz de Hadelm

Direttore, come va questo Festival?

Nostro servizio BERLINO QUEST'ESTATE - Il più autorevole quotidiano di Berlino se n'è venuto fuori l'altro giornale, con una singolare dichiarazione di impotenza: non sappiamo, scriveva il quotidiano, se il Festival di Berlino è un festival cinematografico, se cosa raccontano i suoi lettori, di questa trentunesima edizione della Berlinale...

quasi organizzazione prussiana del Festival. La ragione vera, però, dell'eccessiva attenzione prestata a Irene - e ad altre faccende simili - da quel giornale e da altri non sta sicuramente nella dichiarata impossibilità di raccontare qualcosa di questa manifestazione. Il fatto è che è in atto una sottile campagna denigratoria contro l'operato dell'attuale direttore del Festival, Moritz de Hadelm...

giornali) per l'eccessivo impegno profuso dal direttore nella selezione di film di qualità invece che di film puramente commerciali, o, peggio ancora, di film che analizzano e denunciano certe distorsioni della società contemporanea invece di navigare lungo le sconfinato rotte dell'invenzione, della fiction, della non-realtà. Lo accusano, insomma, d'essere un po' progressista un po' orientato. Come se fosse mai esistito un grande cinema di destra nel quale le polemiche per un festival...

PROGRAMMI TV

- TV 1: 12,30 DSE - LA VITA DEGLI ANIMALI, di Giulio Mastigoni. 13,00 AGENDA CASA - Di Franca De Paoli. 13,30 TELEGIORNALE. 14,00 LA DAMA DI MONSIEUR, con Karin Petersen, Denis Manuel (1. p.). 14,30 OGGI AL PARLAMENTO. 14,40 SPECIALE TG1. 15,30 GIALLO ITALIANO: «Doppia indagine» con Luigi Pistilli e Carlo Cataneo (ultima puntata). Regia di F. Bolini. 17,05 TG1 - FLASH. 17,05 TG2 - 1. CONTATTOI Di Sebastiano Romeo. 18,00 DSE - CINETECA: dagli archivi di un centro studi e ricerche: «Patagonia terra del silenzio». 18,30 TG1 - CRONACHE Nord e chiama Nord. 19,00 OPLA, IL CIRCO. 19,30 SALTIV. «Polvere d'oro e pesti stello». 20,00 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. 20,00 TELEGIORNALE. 20,30 TAM TAM - ATTUALITÀ DEL TG1. 21,30 S.P.Y.S. Film di Irvin Kershner (1974), con Elliot Gould, Donald Sutherland, Zou Zou. 22,15 TELEGIORNALE. Nel corso della trasmissione, Milano: 6 Giorni eclettica - OGGI AL PARLAMENTO.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7, 7.15, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 6.30: Alba con discrezione; 7.15: GR1 Lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 9: Radioconcerto '81; 11: Un certo disonore; 11.30: Lilla Brignone in «Gilda Meir»; da Kiev a Gerusalemme (6); 12.03: Vol del '81; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago Tenda; 14.03: Hertzapopping!; 14.30: Le canzoni usate; 15.03: Rally; 15.30: Erreppino; 16.30: Fonofera; 17.03: Patchwork; 18.20: Sexy west, con Laura Betti (12); 19.30: Una storia del jazz (25); 20: «La parità»; 20.30: Ironik ovvero Ernesto Bassigiano; 21.03: Stagione sinfonica pubblica (nell'intervallo, ore 21.35 circa: Antologia poetica di tutti i tempi); 22.30: Due voci e un'orchestra; 23: Oggi al Parlamento; 23.10: La telefonata. Radio 2: GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 19.30, 22.30; 6.05, 6.35, 7.05, 8.48.9: I gior-

URSS CAUCASO

UN VIAGGIO IN UNIONE SOVIETICA vuol dire fare la conoscenza con la cultura di più di 100 popoli e nazionalità, con valori culturali e storici creati nell'arco di molti secoli. Il Caucaso, una terra che è conosciuta come il museo a cielo aperto, paese delle meraviglie, presenta moltissimi monumenti d'arte del passato: santuari e rovine delle fortificazioni costruite sulle alte montagne. Erevan, capitale dell'Armenia, è una delle città più antiche del mondo; spesso è chiamata «città rosa» per il colore della pietra usata per la sua costruzione. Tbilisi è la capitale della Georgia. La città ha una forma di un anfiteatro. Baku, capitale della Repubblica di Azerbaigian, è la quinta città dell'URSS, in una delle sue piazze. IL PROGRAMMA prevede oltre alla visita delle città toccate dall'itinerario, escursioni al monastero di Ghigard ed alla fortezza di Garni, Etchmiadzin famoso centro della chiesa armeno-georgiana, Gori, città natale di Stalin. Spettacolo teatrale a Mosca. UNITÀ VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. (02) 642 35 57- 643 81 40 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 495 011-495 12 51